

I lavoratori chiedono di sapere qual è il futuro del grande complesso

Il Poligrafico compra la Bowater 1.800 milioni e tante perplessità

La fabbrica inglese sulla Salaria da tre anni chiusa — L'edificio e l'area acquistati sono insufficienti per l'unificazione dei tre stabilimenti e per una ristrutturazione dell'istituto - La ingente spesa solo per realizzare un magazzino o spostare alcuni reparti?

Il Poligrafico dello Stato ha speso un miliardo e 800 milioni per comprare una fabbrica inglese in smobilitazione. Ma — è opinione diffusa — con l'edificio e l'area acquistati non rischia a risolvere i problemi di struttura dell'azienda, dati per certi aspetti li complicherà.

Tre stabilimenti a Roma (in piazza Verri, in via Capponi e via Montanari) e uno a Foggia, il Poligrafico dello Stato è indubbiamente un complesso industriale di notevoli proporzioni: fra operai, tecnici, impiegati, occupa oltre cinquemila persone. Nello stabilimento di via Montanari e nella fabbrica inglese sulla Salaria, dove i lavori rilevano ancora oggi, si è insediata una nuova legge della sussiego della azienda: notevoli saranno le spese di trasformazione della «Bowater» in uno stabilimento efficiente. La vecchia fabbrica occupava quattrocento persone; secondo i dirigenti del Poligrafico, con il lavoro del «Bowler», la partecipazione dei lavoratori, con la discutibile controllata, è stata ridotta a circa un cento. E altri esempi di eraria politica amministrativa e tecnica possono essere fatti.

Recentemente, nel luglio del 1966, il Parlamento ha varato una legge che eliminava la gestione commissariale, avrebbe dovuto darci un impulso alla vita sindacale. Ma le cose avvenute sono state certamente fortunate. Fra i cinquemila dipendenti, in questi giorni, i motivi di preoccupazione sono più d'uno e si sono accentuati di fronte ad alcuni pronosticazioni che hanno lasciato sbalorditi.

L'affare «Bowater» è di per sé clamoroso. La «Bowater» è una fabbrica inglese, o meglio lo era. Tre anni fa gli industriali londinesi, non ritenendola più economica, non decisero la chiusura. Produciva imballaggi industriali, e impiegava circa 400 operai i quali, contro i licenziamenti, occuparono l'azienda per diversi giorni. Comunque lo stabilimento venne chiuso, e chiuso è rimasto in questi anni perché gli industriali inglesei non riuscivano a trovare un acquirente.

Ma ecco il Poligrafico dello Stato che riusciva a comprare, sfornando la nuova legge che permette all'Istituto di ottenere prestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti: un miliardo e 800 milioni per l'acquisto dell'immobiliare e dei terreni circostanti. Il lato grave dell'operazione sta nel fatto che con il complesso acquisito — dicono tecnici e operai dell'ente — l'Istituto non potrà risolvere i suoi problemi di riorganizzazione e strutturali. Si sono spesi un miliardo e 800 milioni per un acquisto che avrebbe dovuto, perlomeno, supplire efficacemente al progetto originario della unificazione dei tre stabilimenti romani e permettere una migliore organizzazione del lavoro, ma in verità nessuna razionalizzazione sarà possibile, anzi. Invece dell'unificazione dei tre stabilimenti e in luogo di una snellimento si avrà inevitabilmente un appesantimento strutturale e burocratico, con il sorgere di

un quarto stabilimento. L'area della «Bowater», infatti, è insufficiente per permettere la costruzione dei stabilimenti unici e per molti anni dovrà essere utilizzata per spostare alcuni reparti dai vecchi stabilimenti? Come inizio della nuova gestione dell'ente non è davvero incoraggiante. Le critiche dei rappresentanti comunisti in Parlamento, quando venne esaminata la nuova legge, mostravano particolare perplessità. La «Bowater» non è che una delle operazioni sbagliate dei nuovi amministratori (nuovi per modo di dire: l'ex commissario, il de Berry, è diventato presidente e si è fatto in modo che nel consiglio di amministrazione si ergono i dirigenti, con la partecipazione dei lavoratori, con la discutibile controllata). E altri esempi di eraria politica amministrativa e tecnica possono essere fatti.

Ma la critica più grave, di ordine generale, che emerge sempre con maggiore chiarezza, è quella sofferta e incisiva concernente un programma concreto per lo sviluppo delle attività del Poligrafico. Il più grande complesso industriale di questo genere in Europa, non può essere lasciato vivere alla giornata. I lavoratori hanno diritto di sapere cosa si vuole fare con il suo impianto, hanno diritto di dire la loro parola sul modo come sono diretti. Recent proteste e pettorali hanno dimostrato la volontà dei dipendenti di battersi per la democratizzazione completa della fabbrica e per il suo sano sviluppo. Le loro rivendicazioni, purtroppo, solo per un istante cattive nelle leggi e nei contratti. L'interesse politico porta in luce anche questioni di ordine sociale, come abitazioni, trasporti, servizi.

C. R.

Stasera alle 21
Interviste degli edili alla radio

Stasera alle 21, sul programma nazionale della RAI, andrà in onda un servizio ripreso sui canali delle condizioni di vita degli edili romani.

La trasmissione verrà effettuata in relazione all'inchiesta promossa dalla FILLEA provinciale, inchiesta in pieno svolgimento con la quale si intendono rilevare le condizioni di lavoro nei cantieri in riferimento all'applicazione delle leggi e dei contratti.

L'interesse politico porta in luce anche questioni di ordine sociale, come abitazioni, trasporti,

e gli ingegneri e gli architetti capitolini sono nuovamente in agitazione per gli stessi motivi che, sei mesi fa, li costorsero ad una lunga protesta. Ogni alle 16,30, in via della Fontanella Borghese, la categoria si riunisce per decidere la ripresa della lotta. Non è da escludere la possibilità di uno sciopero a oltranza.

PETROLIERI — E' in corso la lotta dei lavoratori chimici e petroliferi della provincia per l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi integrativi aziendali. Piene riuscite hanno dato il segnale di stoppato. Recent proteste e pettorali hanno dimostrato la volontà dei dipendenti di battersi per la democratizzazione completa della fabbrica e per il suo sano sviluppo. Le loro rivendicazioni, purtroppo, solo per un istante cattive nelle leggi e nei contratti.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

Oggi la decisione

Tecnici capitolini: sciopero a oltranza?

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni

Trattative per i braccianti

Gli ingegneri e gli architetti capitolini sono nuovamente in agitazione per gli stessi motivi che, sei mesi fa, li costorsero ad una lunga protesta. Ogni alle 16,30, in via della Fontanella Borghese, la categoria si riunisce per decidere la ripresa della lotta. Non è da escludere la possibilità di uno sciopero a oltranza.

PETROLIERI — E' in corso la lotta dei lavoratori chimici e petroliferi della provincia per l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi integrativi aziendali. Piene riuscite hanno dato il segnale di stoppato. Recent proteste e pettorali hanno dimostrato la volontà dei dipendenti di battersi per la democratizzazione completa della fabbrica e per il suo sano sviluppo. Le loro rivendicazioni, purtroppo, solo per un istante cattive nelle leggi e nei contratti.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Lavoro si è svolto un primo incontro fra le parti per il contratto provinciale dei braccianti. All'incontro si è giunti dentro le sollecitazioni dei sindacati. La Federbraccianti ha invitato comunque a mobilitarsi.

PETROLIERI — E' in corso la lotta dei lavoratori chimici e petroliferi della provincia per l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi integrativi aziendali. Piene riuscite hanno dato il segnale di stoppato. Recent proteste e pettorali hanno dimostrato la volontà dei dipendenti di battersi per la democratizzazione completa della fabbrica e per il suo sano sviluppo. Le loro rivendicazioni, purtroppo, solo per un istante cattive nelle leggi e nei contratti.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.

Continua la protesta dei chimici e petroliferi. Domani fermi 4.000 lavoratori delle confezioni Trattative per i braccianti

C. R.